

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-407 del 25/01/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA MARRONE LUISA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER AGRITURISMO "PIETRA DI LUNA" SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA CO' DI SASSO N. 25.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-430 del 25/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **MARRONE LUISA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER AGRITURISMO “PIETRA DI LUNA” SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA CO’ DI SASSO N. 25.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 05/10/2017 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 13342/2017 del 09/10/2017 (Pratica Sinadoc 32399/2017), dalla **Ditta Marrone Luisa** (PIVA/C.F. 02535800391), con sede legale e impianto in comune di Brisighella, via Co' di Sasso n. 25, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 32399/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di azienda agrituristica;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 05/10/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 13342/2017 del 09/10/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 15608/2017 del 24/11/2017;
- con nota PGRA 16235/2017 del 13/12/2017 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta;
- con nota PGRA 121/2018 del 04/01/2018 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevoli con prescrizioni dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Marrone Luisa** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di azienda agrituristica, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Marrone Luisa** (PIVA/C.F. 02535800391), con sede legale e impianto in comune di Brisighella, via Co' di Sasso n. 25, per l'esercizio dell'attività di **azienda agrituristica**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici della **civile abitazione** e dalla zona adibita ad uso **Agrituristic**o;
2. il numero totale degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di **12 (5+7)** in relazione al numero ed alle dimensioni delle camere da letto della civile abitazione, dagli addetti e dai fruitori dell'attività di Agriturismo così come dichiarato all'atto della domanda;
3. le suddette acque reflue domestiche subiscono un trattamento in **degrassatori, fosse imhoff e filtro batterico anaerobico** e vengono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**12 AE**).

Prescrizioni

1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue, quali degrassatori e fossa Imhoff, al fine di assicurare buon funzionamento devono essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
2. I pozzetti di prelevamento, così come previsto al comma 3 dell'art. 101 del D.lgs 152/2006, devono essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
3. -per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.);
4. -ogni eventuale utilizzo dei servizi da parte di un numero di addetti superiore a 12 AE che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi dovrà essere comunicata al Comune di Brisighella e all'ARPAE –Servizio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
5. La planimetria della rete fognaria - schema impianto fognario – progetto di modifica 1:100 - ove viene indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.

PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI DOMESTICI

BRISIGNELLA - LOC. MONTE MAURO - VIA CO' DI SASSO, 25
BRISIGNELLA - P. 95, MAP. 185

AGRI TURISMO

"PETA DI LUNA" DI MARRONE LUISA
BRISIGNELLA VIA CO' SASSO, 25



STRALCIO CARTOGRAFIA REGIONALE



★ INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

RELAZIONE TECNICA

L'IMPIANTO RAPPRESENTATO È VOLTO AL TRATTAMENTO DEI REFLUI PRODOTTI DALL'INSEDIAMENTO RURALE ABITATIVO DENOMINATO "CA' NOVA", POSTO A BRISIGNELLA AL CIVICO NR. 25 DI VIA CO' DI SASSO, COSTITUITO DA DUE UNITÀ IMMOBILIARI, ENTRAMBE A DESTINAZIONE ABITAZIONE, DI CUI UNA ADIBITA AD ATTIVITÀ AGRITURISTICA DI SOMMINISTRAZIONE PASTI (MAX 3000 ANNUO) CON RIFUGIO ALLA LEGGE REGIONALE 4/2004 (ART. 11 E ART. 13). RISPETTO ALL'ORIGINARIO IMPIANTO DI TRATTAMENTO (RIF. AUT. SCARICHI 598/2000 E 11/2016) PREVEDE LA RIMOZIONE DEI VECCHI MANUFATTI IN CALCESTRUZZO (POSSA SETTICA IMHOFF E FILTRO BATTERICO ANAEROBICO AD USCITA ALTA) E LA LORO SOSTITUZIONE CON MANUFATTI IN RESINA PLASTICA CHE, CON MODESTI INCREMENTI DI INGOMBRO, ASSICURANO UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI TRATTAMENTO DEI REFLUI.

QUESTO A LIMITARE LE OPERE DI SCAVO, ALTRIMENTI ESTREMAMENTE IMPROBARE PER LA PRESENZA DELLA ROCCIA IMMEDIATAMENTE SOTTO AL PRIMO TERRENO VERSTALE; CI TROVAMO INFATTI, NEL VERSANTE SUD DI MONTE MAURO, OVVERO NEL CUORE DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL BRESSO - ZONE "B" E "C", INOLTRE INSERITA IN RETE NATURA 2000 - IT 1070001, DOVE SONO CONSENTITI I SOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RESTAURO CONSERVATIVO). A QUESTO SI AGGIUNGE POI, LA GENERALE TUTELA PAESAGGISTICA DELL'AREA, AD ESCLUIDERE LA POSSIBILITÀ DI POSIZIONARE MANUFATTI "FLUORITERRA" PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI.

IL CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI DELL'INSEDIAMENTO, CON RIFERIMENTO ALLA "LINEA GUIDA ARPA - RAVENNA", SI COMPILE DI DUE PARTI, QUELLA CHE DERIVA DALL'ABITAZIONE (P.1) E QUELLA GENERATA DALL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA DI SOMMINISTRAZIONE PASTI SVOLTA NELL'UNITÀ IMMOBILIARE AD USO ABITAZIONE POSTA AL PIANO TERRA.

L'ABITAZIONE AL PIANO PRIMO (DISTINTA CATASTALMENTE QUALE SUB.10 DEL MAPPALE 185) SI COMPILE DI TRE CAMERE DA LETTO, DI CUI DUE DI SUPERFICIE MAGGIORE A 14 MQ E DUNQUE 5 ABITANTI EQUIVALENTI, AI FINI DEL DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO REFLUI.

QUANTO ALL'UNITÀ IMMOBILIARE AL PIANO TERRA (DISTINTA CATASTALMENTE QUALE SUB.19 DEL MAPPALE 185), TEMPORANEAMENTE ADIBITA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA DI SOMMINISTRAZIONE PASTI, IN RAGIONE DELL'ATTIVITÀ DISCONTINUA E LIMITATA (PER GRAN PARTE DELL'ANNO ATTIVA SOLO NEI FINE SETTIMANA), APPARE CONVENIEN ASSOGGETTARNE IL CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI AI CRITERI PROPRI A BAR E CIRCOLO; E DUNQUE, POSTO CHE, LE DUE SALETTE POSSONO ACCOGLIERE FINO A 28 PERSONE, DETERMINIAMO IN 4 GLI ABITANTI EQUIVALENTI CORRISPONDENTI. NE CONSEGUE CHE GLI ABITANTI EQUIVALENTI COMPLESSIVI DELL'INSEDIAMENTO CORRISPONDONO A NOVE; E IN QUESTO SENSO SE NE PROPONE LA REVISIONE ED IL POTENZIAMENTO.

IN ULTIMO UNA NOTA, UTILE A COMPRENDERE L'ENTITÀ DEI REFLUI. LE DUE UNITÀ IMMOBILIARI SONO SERVITE DA UN SOLO CONTATTORE ACQUA FREDDA, GRAZIE A DUE LETTURE ACCERTATE, LA PRIMA DEL 17.9.2004 (CORR.), LA SECONDA DEL 11.9.2017 (CORR.) È POSSIBILE QUANTIFICARE IN 0.752 MC IL FABBISOGNO IDRICO GIORNALIERO DELL'INSEDIAMENTO; PRECISATO INOLTRE CHE, PARTE DI QUESTO CONSUMO È IMPIEGATO PER L'IRRIGAZIONE DI VASI E PIANTE. ASSUNTO POI, AI SENSI DEL D.LGS 152/06 - ART. 74 A), IN 200 L (0.200 MC) IL CARICO IDRALICO INDOTTO DA UN ABITANTE EQUIVALENTE, OTTENIAMO UN VALORE MEDIO ANNUO IN TERMINI DI ABITANTI EQUIVALENTI EFFETTIVI, PARI 9,76, OVVERO ABBONDANTEMENTE AL DI SOTTO DEL VALORE UTILIZZATO NEL DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO.

SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO

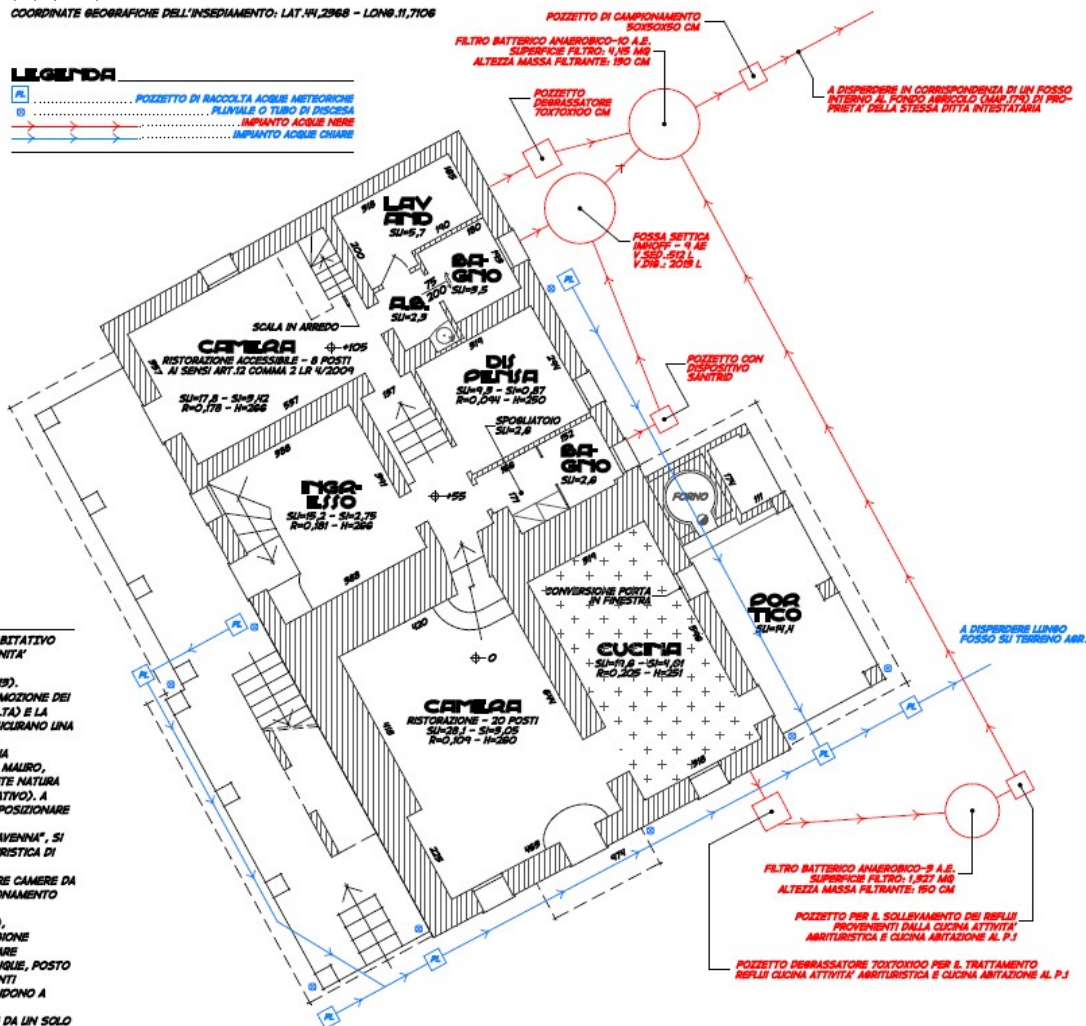
PROGETTO DI MODIFICA - 1:100

0 1 2

COORDINATE GEOGRAFICHE DELL'INSEDIAMENTO: LAT. 41,2968 - LONG. 11,7106

LEGENDA

AL	POZZETTO DI RACCOLTA ACQUE ANTISORICHE
PL	PLUVIALE O TUBO DI DISCARICA
IM	IMPIANTO ACQUE NERE
IC	IMPIANTO ACQUE CHIARE



ALLEGATI:

- STRALCIO CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE;
- STRALCIO CARTOGRAFIA PRE BRISIGNELLA;
- STRALCIO CARTOGRAFIA CATASTALE;
- ORTOFOTO DELL'AREA;
- STRALCIO CARTOGRAFIA PSC;
- STRALCIO CARTOGRAFIA PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL BRESSO.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.